

"S.A.T." S.r.l.
Servizi per l'Ambiente e il Territorio
Via Marconi, 77 – 84016 – Pagani (SA)
Tel. e/o Fax 081/515 49 94

COMUNE DI BOSCOREALE
PROVINCIA DI NAPOLI

**VARIANTE SOSTANZIALE FINALIZZATO ALL' AUMENTO DELLE
QUANTITA' E INSERIMENTO NUOVA TIPOLOGIA CER IN UN
IMPIANTO ADIBITO AD ATTIVITA'DI STOCCAGGIO E
TRATTAMENTO DI RIFIUTI INERTI RECUPERABILI NON
PERICOLOSI PROVENIENTI DA DEMOLIZIONI E SCAVI DI CANTIERI
EDILI, SVOLTA IN UN IMPIANTO SITO NEL COMUNE DI
BOSCOREALE (NA) IN VIA BALZANO, N° 2**

GESTITO AI SENSI DEL D. Lgs. 152/2006 ART.216 e D.M. 186/2006

**ELABORATO TECNICO ALLEGATO ALLA RICHIESTA DI VARIANTE
ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, AI SENSI SEL D.P.R. N°
59/2013**

COMMITTENTE :
"EREDI AMARO NICOLA SRL"

ALLEGATI:
RELAZIONE TECNICA

Pagani (SA) lì 18/11/2017

IL TECNICO
Ing. Marcello Toscano



il sottoscritto **Ing. Toscano Marcello**, regolarmente iscritto all'Albo professionale della provincia di Salerno con il n° **2468**, su incarico ricevuto dal Signor Amaro Adamo nato il 09/03/1970 a Boscoreale (NA) e residente nel comune di Boscoreale (NA) in Via Barone Massa Ina Casa , 26 in qualità di legale rappresentante della ditta **EREDI AMARO NICOLA SRL** allo scopo di descrivere il ciclo di lavorazione dell'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi provenienti da demolizioni e scavi di cantieri edili svolto nell' impianto sito in Boscoreale (NA) alla via Balzano i sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera ed il sistema di captazione ed accumulo acque reflue ha così inteso relazionare:

PREMESSA

La società Eredi Amaro Nicola srl svolge attività di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti inerti) giusto provvedimento AUA Prot 0004272 del 22/02/2016 rilasciato dal Comune di Boscoreale. La società in data 26/11/2014 ha presentato per il tramite del SUAP del Comune di Boscoreale Istanza di AUA ai sensi del Dpr 59/2013 per il rinnovo dei seguenti titoli abilitativi:

- rinnovo dell'esercizio dell' attività di stoccaggio e recupero giusta Iscrizione al n° 615 A per una quantità di trattamento fissata a 3000 tonn/anno
- rinnovo dell' autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell' art 269 comma 2 del D.Lgs 152/06

Si riportano di seguito i successivi passaggi avvenuti nell'ambito dell'iter autorizzativo:

- Il Comune di Boscoreale con nota del 21/04/2015 nell'ambito del procedimento di AUA ha espresso parere favorevole di compatibilità.
- In data 16/11/2015 a seguito di Conferenza dei Servizi è stato espresso parere favorevole al rilascio dell' AUA ai sensi del Dpr 59/2013.
- Con Determina n°7850 del 11/12/2015 la Città Metropolitana di Napoli ha adottato l'autorizzazione unica ambientale ai sensi del Dpr 59/2013
- Con Provvedimento Prot 0004272 del 22/02/2016 il Comune di Boscoreale ha rilasciato l'autorizzazione unica ambientale alla società Eredi Amaro Nicola srl.

E' da sottolineare che con l'Autorizzazione unica Ambientale le quantità da stoccare e trattare sono state ridotte da 15000 tonn a 3000 visto che il sito d'impianto non era in possesso di verifica di assoggettabilità a VIA o di parere di compatibilità ambientale

Tale quantità massima di trattamento pari a 3000 tonn risulta essere molto limitativa per la società visto la capacità produttiva dell' impianto e le numerose richieste di lavori di demolizione da effettuarsi e di aggregati riciclati da fornire nei cantieri regionali. Questo comporterebbe il raggiungimento di tale valore max presumibilmente nell' arco di soli 4 mesi dell' anno solare con conseguenti difficoltà per la società che sarebbe costretta quindi a rinunciare a numerosi appalti per evitare il superamento del limite quantitativo prescritto.

Pertanto con la presente la società richiede una variante all' AUA in essere per :

- Un aumento delle quantità da volersi stoccare e trattare dalle attuali 3000 tonn/anno a 7000 tonn/anno per la tipologia 7.1
- L'inserimento della tipologia 7.31 bis cer 170504 per una quantità complessiva da stoccare e trattare pari a 8000 tonn/anno

INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'IMPIANTO CON DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO IN OGGETTO

La ditta **EREDI AMARO NICOLA SRL** ha la sua sede legale in Boscoreale (NA) in via Balzano. L' impianto è ubicato nel Comune di Boscoreale alla Via Balzano, n° 2, catastalmente l'impianto è individuato al **foglio 9 – alle particelle n° 267 e 268** del Comune di Boscoreale. Da un punto di vista urbanistico nel vigente PRG la zona è classificata come **“Zona E” Agricola**, con la seguente normativa:

1. Per uso abitativo indice di fabbricabilità 0,03 mc/mq;
2. Per l'esclusiva realizzazione dei locali strettamente necessari alla conduzione del fondo e al ricovero del bestiame è ammesso un indice di fabbricabilità fondiaria aggiuntivo di 0,02 mc/mq;
3. Le esistenti costruzioni a destinazione agricola possono, in caso di necessità, essere ampliate fino ad un massimo del 20% della cubatura esistente purché esse siano direttamente utilizzate per la conduzione del fondo ed opportunamente documentate;
4. Per i soggetti diversi dagli imprenditori agricoli l'indice di fabbricabilità per uso abitativo è ridotto a 0,01 mc/mq, senza aggiunta di pertinenze;

5. Altezza massima ml. 7,50;
6. Numero di piani fuori terra n° 2;
7. Distanza dai confini ml. 10;
8. Distanza dai fabbricati ml. 20, non è consentita l'aderenza;
9. Distanza dalla strada secondo D.M. 01.04.1968.

L'area si colloca all'interno di una zona dove non vi è presenza di beni storici, artistici, archeologici e paleontologici.

Si riportino di seguito i vincoli a cui è soggetto tale sito:

L'area in esame, già destinata dai piani urbanistici a zona agricola, ricade:

- in area SIC-codice sito: IT8030036 "Vesuvio";
- in area ZPS-codice sito IT8030037 "Vesuvio e Monte Somma";
- in area protetta "Parco nazionale del Vesuvio".

Zone a rischio frana e a rischio alluvione

Secondo le cartografie dell'Autorità di Bacino del Sarno (*in Allegato*), l'impianto è così presentato:

- Fasce Fluviali – l'area oggetto di studio non rientra in nessuna delle fasce a rischio di alluvione o esondazione;
- Rischio Idraulico – non è stata riscontrata zona a rischio idraulico nell'area dell'impianto;
- Rischio Frana – l'area in oggetto rientra in aree a rischio moderato;
- Pericolosità relativa da Frana – l'impianto in oggetto rientra in aree a bassa o trascurabile pericolosità.

L'impianto non causa problematiche idrogeologiche nell'area, in quanto si trova in una zona sottoposta rispetto alla quota stradale di accesso, quindi, vibrazioni e rumore non producono effetti che alterano l'assetto idrogeologico della zona.

Il sito oggetto dello studio ricade in area sottoposta ai vincoli di cui al D.L.vo n.42 del 22.01.2004 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" ai sensi dell'art.10 della legge n.137 del 06.07.2002 e nel Piano Territoriale Paesistico approvato con D.M. del 04.07.2002 ai sensi della legge n.431/85 (ex D.L.vo n.490/99 Titolo II) e ricadente all'interno dello stesso in area denominata R.U.A. (recupero urbanistico edilizio e restauro paesistico ambientale).

DESCRIZIONE DEL LAY- OUT DI LAVORAZIONE

La ditta **"EREDI AMARO NICOLA SRL"** svolge la sua attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non; pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto) provenienti da demolizioni e scavi di cantieri edili su di una superficie complessiva di circa 7.000,00 mq suddivisa in aree scoperte e coperte .Nello specifico abbiamo:

AREE COPERTE

L'estensione totale dell'area è di circa 7.000,00 mq, di cui circa 460,25 mq sono coperti, costituiti da un edificio adibito ad uffici, un blocco servizi operai, un container per attrezzi di cantiere, un deposito attrezzi e una cabina elettrica.

I locali adibiti ad uffici e i servizi sono costituiti da una muratura esterna in blocchi di lapil-cemento, tramezzature interne in laterizi forati del tipo tavelle, solai piani in c.a. del tipo latero-cemento, pavimenti in piastrelle di tipo commerciale, porte interne, infissi in alluminio anodizzato e vetrate. L'altezza interna dei locali è di 2,50 mt e sono raggiungibili da porte esterne che risultano perfettamente chiuse per la tutela igienica dei diversi ambienti.

La recinzione esterna è costituita in muratura con un'altezza variabile.

In particolare si rileva:

• SUPERFICIE TOTALE AREA	7.000,00 mq;
• SUPERFICIE COPERTA ESISTENTE	412,93 mq;
– Uffici	84,6 mq;
– Blocco servizi operai	94,08 mq;
– Container per attrezzi di cantiere	11,25 mq;
– Deposito attrezzi	190 mq;
– Cabina elettrica	5 mq.

AREE SCOPERTE

Le superfici scoperte comprendono la zona di accesso carrabile e pedonale, le aree scoperte adibite allo stoccaggio provvisorio dei rifiuti recuperabili, le aree di movimentazione dei carichi e degli automezzi; esse sono completamente pavimentate con massetto in c.a. per la difesa del suolo, del sottosuolo e delle falde

idriche da eventuali percolamenti dovuti ai liquidi derivanti dal trattamento dei rifiuti, dovuti al transito degli automezzi per il trasporto dei rifiuti e dalle acque di dilavamento del piazzale; il massetto è munito di adeguate pendenze per il naturale deflusso delle acque nelle vasche di raccolta.

AREE SCOPERTE DI LAVORAZIONE

Le superfici scoperte per lo svolgimento dell'attività sono così organizzate:

- **Area conferimento, selezione, cernita e messa in riserva Tip. 7.1 (AREA H)**
- **Area stoccaggio rifiuti derivanti dalla selezione e cernita in cassoni scarrabili a perfetta tenuta individuati in planimetria con le sigle G-F-F1**
- **Area stoccaggio MPS**
- **Area stoccaggio materiale inerte vergine (Area L) mq 66,25 (quest'area sarà di supporto logistico in quanto in caso di inconvenienti o guasti agli automezzi la società Eredi Amaro Nicola stoccherà temporaneamente materiale inerte vergine in attesa di inviarlo al destino finale)**
- **Area messa in riserva R13 rifiuti inerti Tip 7.1 mq 70,95**

Nell'area scoperta sono posizionate le seguenti attrezzature:

- ☐ **Mulino trituratore a mascelle**
- ☐ **Mulino trituratore a martelli**
- ☐ **Vibrovaglio**
- ☐ **N° 01 tramoggia di carico inerti**
- ☐ **N° 03 nastri trasportatori**
- ☐ **N° 02 silos di stoccaggio inerti per l'edilizia MPS**
- ☐ **N° 02 pale meccaniche per movimentazione rifiuti inerti**

**DECRIZIONE DEL CICLO DI LAVORAZIONE SVOLTO SUI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E
DESTINAZIONE FINALE DELLE MATERIE PRIME SECONDE**

- Provenienza dei rifiuti inerti

I rifiuti giungono all'impianto da attività di demolizione, costruzione, in cantieri edili per opere civili svolte da terzi o dalla stessa ditta Eredi Amaro Nicola che risulta dotata di automezzi iscritti all' Albo gestori Ambientali in conto proprio (categoria 2/bis) e conto terzi (categoria 4/D).

- Conferimento rifiuti inerti – Fase di Selezione e Cernita

La tipologia dei rifiuti recuperabili che la ditta tratta è la seguente:

- Materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto;

una volta effettuata la fase di pesatura dei rifiuti in ingresso questi vengono stoccati in un area coperta di circa 4 mt di larghezza dove viene effettuata una selezione e cernita per separare frazioni estranee merceologicamente (rottami ferrosi e non ferrosi, plastica, legno).

Su tale tipologia di rifiuti prodotti dalla selezione e cernita verrà effettuato il deposito temporaneo all' interno di cassoni scarrabili a perfetta tenuta per il successivo invio a centri autorizzati al recupero tramite ditte autorizzate all' Albo Gestori Ambientali.



Figura 1 – Fase di carico dei rifiuti inerti nella tramoggia

- Fase di Carico Rifiuti Inerti

Una volta effettuata la fase di selezione e cernita tramite pala gommata i rifiuti inerti vengono caricati all'interno di una tramoggia di carico (**Figura 1**). La tramoggia di carico presenta una superficie inclinata a maglie metalliche che permettono l'immissione ai mulini trituratorini solo dei rifiuti con una determinata granulometria (**Figura 2**). I rifiuti che, per le loro dimensioni, non passano tra le suddette maglie finiscono in un'apposita area antistante alla tramoggia, da dove saranno ridotti a dimensioni adatte per essere reimmessi nella tramoggia di carico.



Figura 2 – Particolare della superficie a maglie della tramoggia e della sottostante vasca di raccolta e immissione ai mulini trituratori

- Fase di Trattamento di Rifiuti Inerti

La seconda fase del processo è **la triturazione** dei rifiuti inerti: i rifiuti di dimensioni adatte a passare tra le maglie metalliche vengono raccolti in una sottostante vasca da cui giungeranno al primo mulino trituratore (a mascelle) e, quindi, al secondo (a martelli) (**Figura 3**) dove verranno ridotti volumetricamente.



Figura 3 – Particolare dei due mulini trituratorii utilizzati dalla ditta

La terza fase del processo è la **vagliatura**: i rifiuti triturati dai suddetti mulini vengono convogliati su un nastro trasportatore che li porta al vibro-vaglio (**Figura 4 – nastro trasportatore a sinistra**). Il sistema di vagliatura tramite vibrazioni, permette di dividere i materiali di diversa granulometria che seguiranno un diverso destino: i materiali di granulometria maggiore della sabbia e del pietrisco giungono su un altro nastro trasportatore (**Figura 4 – nastro trasportatore di destra**) che li reimmette al secondo mulino trituratore (**Figura 3**) dove vengono triturati ulteriormente; il pietrisco viene stoccato in cumuli al di sotto del vibro-vaglio (**Figura 5**);

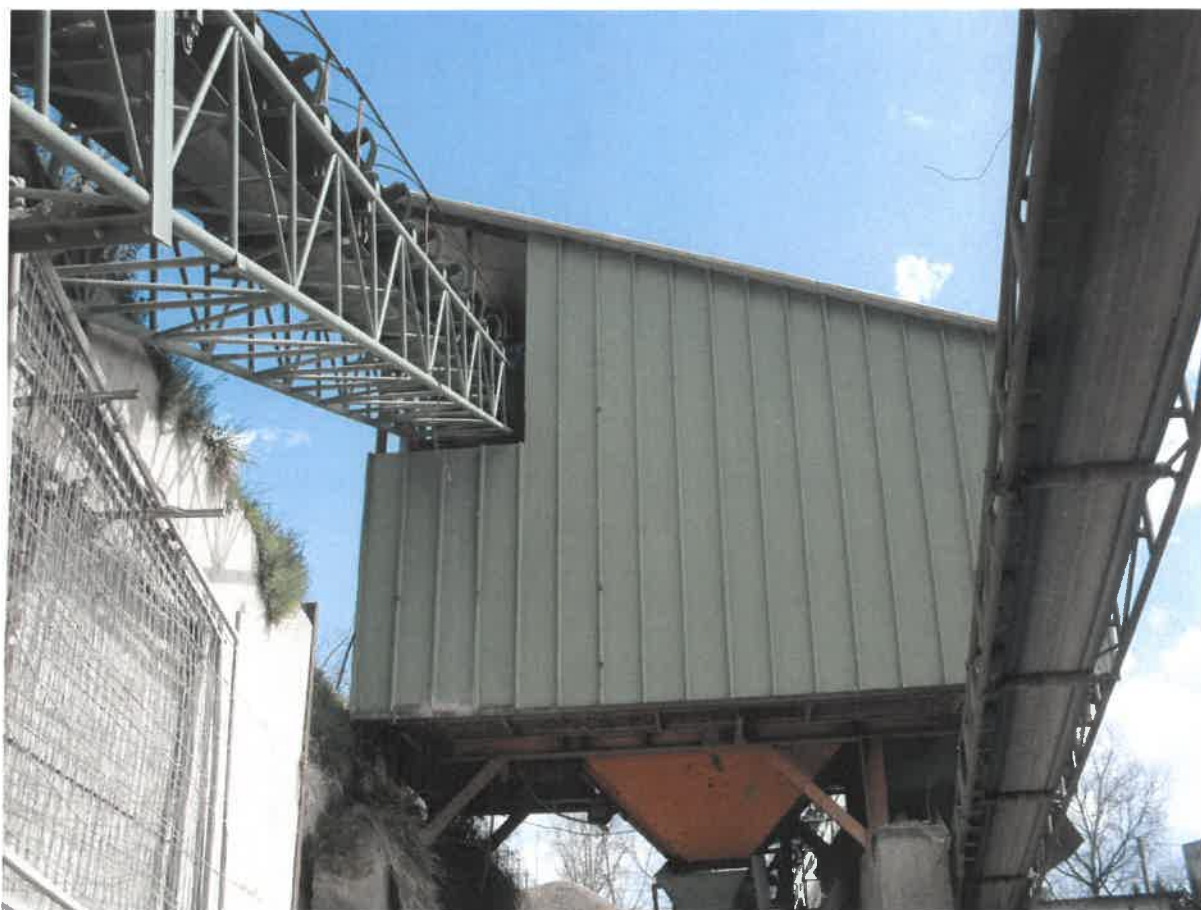


Figura 4 – Particolare dei nastri trasportatori e del sistema di vagliatura



Figura 5 – Particolare del sistema di vagliatura

la sabbia, invece, viene immessa dal vibro-vaglio su un altro nastro trasportatore (**Figura 6**) che li convoglia a due silos di stoccaggio. Dai suddetti silos, la sabbia può essere caricata sugli autocarri tramite delle condotte forzate sottostanti i silos stessi (**Figura 7**).

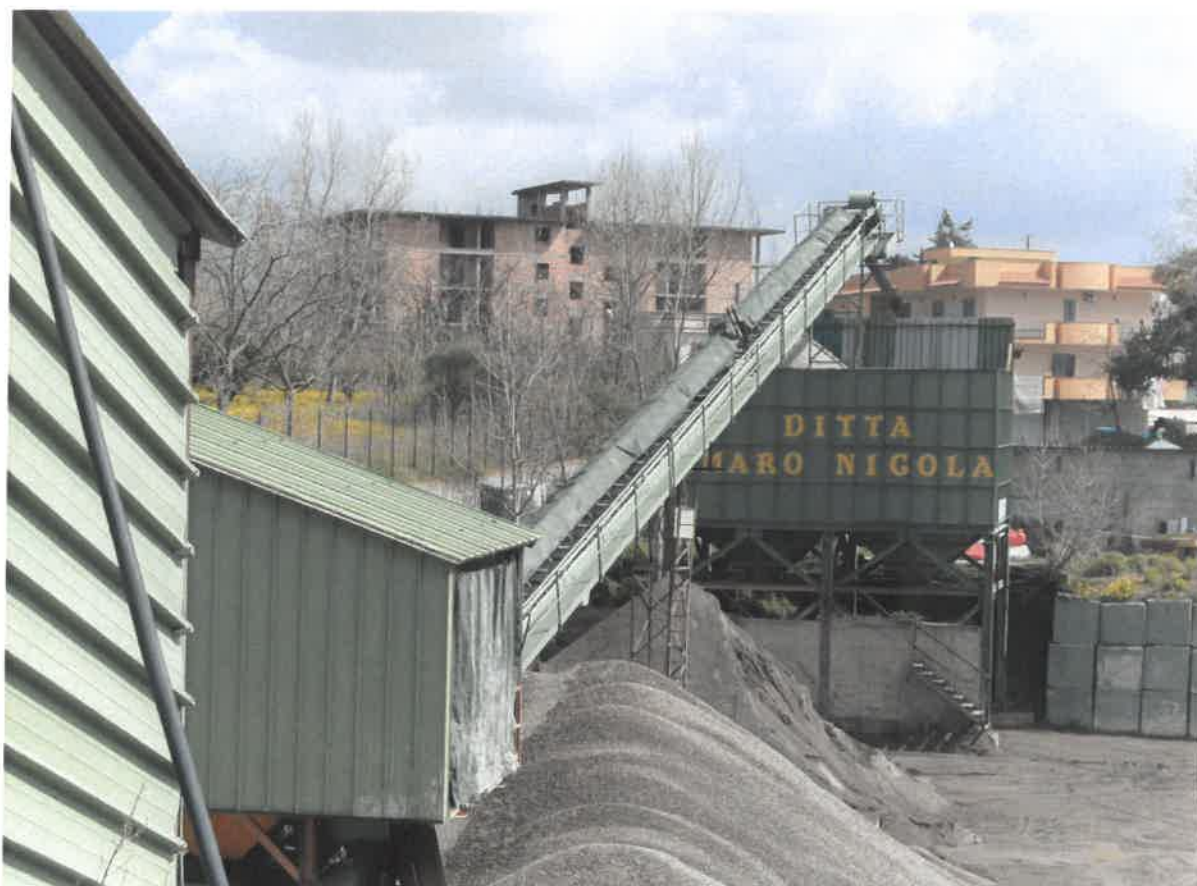


Figura 6 – Panoramica del nastro trasportatore della sabbia e dei due silos di stoccaggio



Figura 7 – Particolare delle condotte forzate sottostanti i silos di stoccaggio della sabbia

**ANALISI DELLA QUANTITA' MAX DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO PER TIPOLOGIA DEI RIFIUTI
CHE S'INTENDONO STOCCARE E TRATTARE CON I RELATIVI CODICI C.E.R. VALUTAZIONE DELLE
M.P.S. E DEI RIFIUTI PRODOTTI.**

7. RIFIUTI CERAMICI E INERTI

7.1 Tipologia: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè privi di amianto [170101] [170102] [170103] [170904]

7.1.1 Provenienza: attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU; manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento.

7.1.2 Caratteristiche del rifiuto: materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto.

7.1.3 Attività di recupero: messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata [R5];

7.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie per l'edilizia. Avendo un area dedicata per tale tipologia di mq 36 e considerando un altezza max di stoccaggio di 2,5 mt abbiamo che i mc che possono essere stoccati sono pari a 90 e considerando un peso specifico di 1,3 tonn/m³ abbiamo che la

- Quantità max stoccabile in base alla superficie disponibile = 117 Tonn
- Quantità che si intende avviare al recupero nell'anno solare con attività R5 = 3000 tonn/anno

DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI SCARICO DELLE ACQUE REFLUE

La tipologia delle acque reflue prodotte dalla ditta in oggetto sono differenziate in tre tipi:

- acque meteoriche e di dilavamento del piazzale;
- acque nere e grigie
- Acque derivanti dal lavaggio delle ruote degli automezzi in ingresso all' impianto

DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI CAPTAZIONE ED ACCUMULO ACQUE REFLUE

La tipologia delle acque reflue prodotte dalla Società Eredi Amaro Nicola srl in oggetto sono differenziate in tre tipi:

- acque meteoriche e di dilavamento del piazzale;
- acque nere e grigie
- Acque derivanti dal lavaggio delle ruote degli automezzi in ingresso all' impianto

Linea acque meteoriche e di dilavamento del piazzale (descrizione dello stato attuale)

Le acque piovane e di dilavamento formatesi sul piazzale scoperto dell'impianto, vengono convogliate tramite opportune pendenze del massetto di cls in quattro vasche a perfetta tenuta in c.a. completamente interrate: 2 vasche di diametro 2.0 mt e un'altezza interna di 4 mt in cui confluiscono le acque meteoriche incidenti sul lato Sud-Est ; una vasca di diametro 1.5 mt e un'altezza interna di 4 mt una vasca di 1.50x1.50 mt con H=2.50 in cui confluiscono le acque incidenti il piazzale dove insiste l'impianto di triturazione. In tali vasche le acque subiscono un processo di prima sedimentazione e stratificazione delle sostanze reflue. I reflui verranno smaltiti periodicamente tramite ditte autorizzate all' Albo gestori Ambientali. Le vasche presentano rispettivamente questa capacità volumetrica:

- Vasca n°1 mc 12,56
- Vasca n°2 mc 12,56
- Vasca n°3 mc 7,065
- Vasca n°4 mc 5,625

Per una capacità complessiva di mc pari a 37,81

Le acque accumulate nelle due vasche poste a quota inferiore (-4,50 mt) vengono tramite pompa sommersa inviata ad un serbatoio fuori terra di capacità 20 mc posto sul piano campagna dove confluiscono anche le acque reflue accumulate nelle due vasche poste sul Lato Sud-Est dell' impianto. Tali acque così accumulate verranno utilizzate per alimentare il sistema di abbattimento delle polveri.

Descrizione del sistema di scarico delle acque reflue (acque nere e grigie) provenienti dai servizi igienici

All'interno dell'impianto vengono prodotte acque nere e acque grigie, provenienti dagli scarichi dei bagni; tali acque confluiscono tramite tubazioni sottotraccia in PVC Ø 150 mm. Per il blocco ufficio le acque nere e grigie vengono convogliate tramite tubazione sottotraccia in un pozzetto di raccolta e derivazione cm 40x 40 cm per poi essere immesse nelle due vasche tipo imhoff decantatore da Ø 120 cm con H= 3.00 mt e di tipo imhoff chiarificatore Ø120 cm con H= 3.00 mt; mentre per il blocco servizi operai le acque nere e grigie verranno convogliate tramite tubazione sottotraccia direttamente nelle due vasche tipo imhoff decantatore da Ø 120 cm con H= 3.00 mt, e di tipo Imhoff chiarificatore Ø120 cm con H= 3.00 mt. I reflui stoccati in tali vasche a perfetta tenuta verranno smaltiti periodicamente tramite ditte autorizzate all' Albo gestori Ambientali.

Acque derivanti dal lavaggio delle ruote degli automezzi in ingresso all' impianto

All' ingresso dell'impianto verrà effettuato un lavaggio delle ruote degli automezzi che conferiscono i rifiuti inerti per il successivo trattamento.

L' automezzo una volta entrato nell'impianto prima di effettuare le operazioni di pesatura sosterrà in prossimità del corpo B dove tramite getto d'acqua con idropulitrice verrà effettuato un lavaggio delle ruote di modo da ridurre al minimo il sollevamento di eventuali polveri. Le acque reflue prodotte tramite la pendenza presente saranno raccolte all' interno di una griglia a nastro di dimensioni 5,20 x 2,40 collegata al sistema di captazione già esistente con recapito finale le vasche denominate nella planimetria con i numeri 1 e 2. Per una maggior captazione delle acque di lavaggio verranno installati due pannelli in materiale plastico di altezza circa 1 mt.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'approvvigionamento idrico per i servizi igienici, il sistema antincendio , e l'alimentazione del sistema di abbattimento polveri avviene a mezzo di emungimento di acqua da pozzo di cui la società Eredi Amaro Nicola detiene regolare concessione rilasciata dalla Provincia di Napoli con Determinazione n. 8532 del 15/07/2009.

ADOZIONE DI UN SISTEMA DI QUALITA' PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATI RICICLATI

La ditta ha adottato un sistema di qualità per il controllo della produzione di aggregati riciclati ottenendo la Marcatura Ce secondo quanto previsto dalla norma Uni 13242 ed il Reg 305/2011. La gestione del sistema di qualità fa sì che la ditta produca aggregati riciclati con buone caratteristiche di resistenza meccanica esenti da sostanza chimico fisiche che possono danneggiare la lavorazione sui cantieri edili e nelle centrali di conglomerati cementizi e pertanto garantisce standard di qualità sugli inerti prodotti così come stabilito dal regolamento CE.

QUADRO SCHEMATICO DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI E DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO CON INDICAZIONE DEI QUANTITATIVI ANNUI COMPLESSIVA COSI' COME AUTORIZZATO CON AUA

La ditta "EREDI AMARO NICOLA S.R.L." con sede legale ed impianto in Boscoreale (NA) alla via Balzano 2, così come si evince dai dati precedentemente descritti rispetta le norme contratte nel D.Lgs. 186/06 per l'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata.

Si riporta di seguito i rifiuti trattati come da allegato 4 del D.M. 186/06:

Attività di recupero Ditta "EREDI AMARO NICOLA S.R.L."	Tipologia	Codice Rifiuto	Descrizione	Quantità (t/a) che si intende avviare al recupero con trattamento in (R5) nell'anno solare

Messa in Riserva di rifiuti inerti (R13) ed (R5)	7.1	170101- 170102- 170103- 170904	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	3000
--	-----	---	---	------

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI VARIANTE SOSTANZIALE

E' da sottolineare che con l'Autorizzazione unica Ambientale le quantità da stoccare e trattare sono state ridotte da 15000 tonn a 3000 visto che il sito d'impianto non era in possesso di verifica di assoggettabilità a VIA o di parere di compatibilità ambientale

Tale quantità massima di trattamento pari a 3000 tonn risulta essere molto limitativa per la società visto la capacità produttiva dell' impianto e le numerose richieste di lavori di demolizione da effettuarsi e di aggregati riciclati da fornire nei cantieri regionali. Questo comporterebbe il raggiungimento di tale valore max presumibilmente nell' arco di soli 4 mesi dell' anno solare con conseguenti difficoltà per la società che sarebbe costretta quindi a rinunciare a numerosi appalti per evitare il superamento del limite quantitativo prescritto.

Pertanto con la presente la società richiede una variante all' AUA in essere per :

- Un aumento delle quantità da volersi stoccare e trattare dalle attuali 3000 tonn/anno a 7000 tonn/anno per la tipologia 7.1

- L'inserimento della tipologia 7.31 bis cer 170504 per una quantità complessiva da stoccare e trattare pari a 8000 tonn/anno

QUADRO SCHEMATICO DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI E DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO CON INDICAZIONE DEI QUANTITATIVI ANNUI COMPLESSIVA DA VOLERSI STOCCARE E TRATTARE

Tipologie di rifiuto DM 05/02/98 e Dm 186/06	Codici C.E.R. Rifiuti per tipologia	Attività di recupero		(T / ANNO)
7.1	[170101] [170102] [170103] [170904]	7.1.3(b)	R13 R5	7000
7.31 bis	[170504]		R13 R5	8000
TOT			R13 R5	15000

DESCRIZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DERIVANTI DA TALE ATTIVITA'.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, l' Aua rilasciata dal Comune di Boscoreale contempla anche il titolo abilitativo per l' autorizzazione alle emissioni in atmosfera relativa all'impianto di frantumazione e vagliatura inerti. Per mitigare gli impatti derivanti dalle emissioni delle polveri derivanti dalla movimentazione e triturazione degli inerti, la ditta è dotata di un sistema di abbattimento composto da ugelli nebulizzatori e da un sistema di aspirazione ed abbattimento che si va a descrivere di seguito.

DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI ABBATTIMENTO EMISSIONI IN CONFORMITA' ALLA D.G.R.C

4102/1992 E DGRC 243/2015

Nell' area di conferimento rifiuti inerti (individuata con H in planimetria) vi è installato un impianto costituito da irrigatori a pioggia che spruzzano acqua per evitare il sollevamento di polveri nella fase di movimentazione, così come nella tramoggia di carico sono presenti una serie di irrigatori a farfalla che spruzzano acqua nebulizzata sui rifiuti inerti. Nell'area di impianto vi è poi la presenza di irrigatori in metallo posizionati in determinati punti in numero di cinque di modo da mitigare eventuali emissioni di polveri. Nell' area individuata con la lettera M area di messa in riserva R13 verranno installati 3 irrigatori a farfalla. Inoltre le acque di dilavamento accumulate all' interno del serbatoio fuori terra di 20 mc serviranno ad alimentare un irrigatore a pioggia che spruzzerà acqua sui cumuli di Mps in uscita dai nastri. Il sistema di abbattimento prima descritto verrà utilizzato per umidificare i cumuli soprattutto nei periodi di scarsi eventi meteorici o nelle giornate di forte vento per evitare il sollevamento di materiale polverulento.

- Gli irrigatori in metallo presentano un ugello con diametro di 14 mm una pressione all' irrigazione di 6 bar con una gittata di 32,5 m ed una portata erogata di 21,25 m³/h con la possibilità di coprire superficie coperta di 3316 mq (intesa come l'area del cerchio di raggio 32,5 mt formato dall' irrigatore).
- Gli irrigatori a farfalla modello 5130M V 5230 M V presentano invece una pressione di esercizio di 1,5-2 bar un diametro di 4 mm una portata di 360 l/h.

Altro accorgimento è stato adottato sui nastri trasportatori sono state infatti installate delle cupole metalliche rivestite in materiale plastico per evitare durante la corsa degli inerti e degli ugelli che spruzzano acqua nebulizzata in uscita ai nastri stessi.

Per la captazione ed abbattimento delle polveri che potrebbero formarsi nella fase di triturazione e vagliatura al di sopra dei mulini trituratorie e sul vibro-vaglio sono presenti delle cappe di aspirazione che convogliano le polveri captate tramite idonea tubazione di diametro 250 mm ad un sistema di abbattimento ad umido costituito da ugelli nebulizzatori, che spruzzano acqua sul flusso gassoso di modo da far precipitare le particelle di polvere. Il sistema di aspirazione presenta una portata di 40 mc /min con una potenza di 5,5 Kw la portata di acqua in ingresso risulta essere di 10 l/min a 3,5 bar .Il flusso gassoso così depurato viene emesso in atmosfera tramite il punto E1. (vedi Foto). Si allega scheda tecnica del sistema di abbattimento.



Come già descritto all' ingresso è previsto il lavaggio delle ruote degli automezzi in ingresso all' impianto tramite idropulitrice per evitare eventuali sollevamenti di polveri.

Il sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera risulta essere conforme a quanto previsto dalla DGRC 4102/92 e DGRC 243 del 08/05/2015 e permette il rispetto dei limiti di emissione previsti dalla normativa (concentrazione di polveri < 25 mg/Nmc).

**PIANO DESCRITTIVO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DA EFFETTUARSI SUL SISTEMA DI
ABBATTIMENTO POLVERI**

In riferimento al sistema di abbattimento delle polveri captate dalle cappe di aspirazione (punto di emissione E1) periodicamente verrà effettuato il controllo dell'acqua in ingresso che alimenta gli ugelli e l'efficacia dello scarico. Anche per i cannoncini spruzzatori verrà effettuato un controllo periodico dell'alimentazione dell'acqua. Inoltre la società si doterà di un registro regolarmente vidimato dalla Regione Campania dove riporterà i risultati dei rapporti di prova effettuati annualmente come autocontrollo sul punto E1 ed inoltre gli interventi di manutenzione periodica e straordinaria degli strumenti di misura.

**Quadro degli interventi di manutenzione periodica degli
strumenti di misura**

Apparecchio	Tipo di Manutenzione	Ditta che esegue il lavoro	Addetto alle prove	Data	Firma Addetto	Note

**Quadro degli interventi di manutenzione straordinaria degli
strumenti di misura**

Strumento		Tipo di malfunzionamento			Data	Rilevato da
Intervento n.	Eseguito da	Data	Esito	Descrizione intervento		Firma addetto

**DESCRIZIONE DEL PUNTO DI EMISSIONE E1 DELLE METODICHE DI CAMPIONAMENTO E DELLE
ANALISI SULLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Il punto di emissione E1 risulta costituito da un camino posto sopra il sistema di abbattimento che presenta una sezione di 0,19 m² ed è posto a più di un metro di altezza rispetto al muro di recinzione. L'accesso al camino avviene a mezzo di una scala fissa con due montanti verticali a pioli e nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs 81/08 è presente una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte ad impedire la caduta verso l'esterno dell'addetto al campionamento e con una distanza non superiore a 60 cm tra pioli e gabbia. La postazione di lavoro presenta caratteristiche idonee di protezione verso il vuoto con parapetto normale su tutti i lati e calpestio orizzontale ed antisdrucciolo. Il punto di campionamento è attrezzato con bocchello di ispezione di diametro interno di 3 pollici filettato internamente passo gas e sporge per circa 50 mm dalla parete. Le analisi sulle emissioni in atmosfera verranno svolte da laboratori accreditati nel rispetto della normativa vigente (DGRC 4102/92 DGR 243/2015) sui metodi di campionamento ed analisi.

RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTICENDIO

La società Eredi Amaro Nicola srl risulta dotata di certificato di prevenzione incendi rilasciato in data 23/07/2010 con scadenza il 23/07/2013 rinnovato con attestazione di rinnovo periodico di conformità anticendio ai sensi del Dpr 151/2011 per:

- un serbatoio di gasolio di 9 mc
- gruppo elettrogeno di 200 kw

si allega copia certificato di prevenzione incendio e attestazione di rinnovo periodica

TANTO MI ERA DOVUTO PER L'INCARICO AFFIDATOMI

PAGANI (SA) lì 18/11/2017



IL TECNICO
Ing. Marcello Toscano